



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/26 DEL 3.07.2024

Oggetto: Valutazione e presa d'atto del Rapporto di gestione anno 2023. L.R. n. 31/1998, art. 10.

La Presidente sottopone alla valutazione della Giunta regionale il Rapporto di gestione 2023, redatto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. d), della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, e riferisce sul lavoro di studio, analisi e monitoraggio svolto dall'Ufficio nell'ambito delle funzioni di controllo di gestione attribuite al Segretario generale della Regione dall'art. 2, comma 3, della legge regionale 21 giugno 2021, n. 10.

La Presidente riferisce che il Rapporto di gestione è concepito per presentare, ad integrazione e completamento dei dati contabili di cui è espressione il Rendiconto generale, un quadro maggiormente rappresentativo dei fatti economico gestionali più significativi. Mentre il Rendiconto generale evidenzia elementi di natura contabile in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie assegnate ai responsabili preposti alla loro gestione, il Rapporto di gestione è finalizzato a fornire informazioni sull'attività complessivamente svolta dalle Strutture dell'Amministrazione regionale in relazione al processo di programmazione, al grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e al consumo di risorse correlato. In tale contesto, sono considerati, tra l'altro, gli aspetti gestionali più rilevanti degli Assessorati, evidenziando, secondo le informazioni disponibili, gli aspetti finanziari ed economici, le attività e i risultati maggiormente significativi.

Il documento illustra, quindi, le analisi effettuate sotto il profilo finanziario, i valori economico-patrimoniali rilevati a consuntivo tramite la contabilità economico-patrimoniale, presenti nel bilancio di esercizio, le risultanze della contabilità economico-analitica volta all'analisi, alla quantificazione e al controllo dei costi di funzionamento dell'Amministrazione regionale; le risultanze dell'attività di controllo dei costi derivanti dai contratti integrativi dell'Amministrazione e degli enti/agenzie regionali; rappresenta inoltre, gli aspetti peculiari della funzione del controllo interno nelle sue linee evolutive, esponendo gli obiettivi del sistema, le metodologie di lavoro impiegate e i risultati ottenuti, anche in considerazione del percorso di riforma che interessa l'Amministrazione regionale in tutte le sue attività.

Negli ultimi anni, il sistema di pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo, e, in particolare, la misurazione della performance organizzativa della Regione Sardegna, è stato sottoposto ad innovazioni sostanziali sia dal punto di vista normativo che procedurale.



Le disposizioni nazionali in materia di misurazione e valutazione della performance di cui al D.Lgs. n. 150/2009 sono state recepite con la L.R. n. 24/2014 che, introducendo l'art. 8-bis della L.R. n. 31/1998, ha modificato il quadro normativo regionale. Conseguentemente, sono state adottate una serie di iniziative volte al perfezionamento del sistema dei controlli interni attraverso misure finalizzate a garantire il collegamento e l'integrazione tra i documenti di indirizzo politico e i programmi operativi delle strutture amministrative, e tramite supporti pratici ed operativi in grado di implementare le innovazioni introdotte.

L'allineamento temporale del ciclo della performance con il ciclo della programmazione economico-finanziaria e quello della pianificazione strategica costituisce, infatti, un aspetto fondamentale per il buon funzionamento del sistema di governance.

Al riguardo, la Presidente ricorda che l'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021 e s.m.i, ha introdotto, nelle pubbliche amministrazioni, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con la finalità di semplificare e racchiudere in un unico atto di pianificazione i documenti programmatici previgenti e di assicurare una migliore qualità ed una maggiore trasparenza dell'attività amministrativa nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Il PIAO, adottato per la prima volta dalla Regione Sardegna con la deliberazione della Giunta regionale n. 20/57 del 30.6.2022 (triennio 2022-2024), è stato aggiornato, per il triennio 2023-2025, con la deliberazione della Giunta regionale n. 12/4 del 30.3.2023. Nel Piano, redatto sulla base dei principali documenti della programmazione finanziaria regionale quali il PRS, il DEFR e la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, sono andati a convergere, nelle diverse sezioni e sottosezioni, gli adempimenti inerenti al Piano della prestazione organizzativa, al Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza, al Piano triennale del fabbisogno di personale, al Piano triennale di formazione, al Piano organizzativo del lavoro agile e al Piano delle azioni positive.

Il documento garantisce, dunque, il collegamento e l'integrazione con i processi e con i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, consentendo un maggiore coordinamento dell'attività programmatica.

La Presidente evidenzia, in relazione al ciclo della performance 2023, che la proroga dei tempi di aggiornamento del PIAO (il cui termine è ordinariamente fissato al 31 gennaio) alla data del 31 marzo 2023, disposta dall'art. 10, comma 11-bis, del D.L. n. 198 del 29.12.2022, convertito con modificazioni nella legge 24.2.2023, n. 14, ha comportato la ridefinizione dell'iter procedurale di



programmazione e il necessario riallineamento degli obiettivi già individuati a inizio anno nei tempi previsti dall'art. 47 del CCRL dei dirigenti. Tuttavia, l'adozione del documento programmatico con un anticipo di tre mesi rispetto all'esercizio precedente ha permesso di effettuare, nel corso del 2023, anche il monitoraggio degli obiettivi previsto al 30 giugno di ciascun anno.

La Presidente prosegue riferendo che i risultati finanziari esposti nel Rapporto di gestione scaturiscono dall'osservazione dei dati ufficiali riportati nel Rendiconto generale della Regione Sardegna. Il Rendiconto generale per l'esercizio 2023 è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 15/24 del 30 maggio 2024, con conseguente slittamento del termine del 30 aprile, stabilito dall'art. 10, comma 3, lett. d), della L.R. n. 31/1998, per la redazione del Rapporto di gestione.

Tutto ciò premesso, la Presidente procede con una rappresentazione sintetica della struttura e dei contenuti del Rapporto di gestione 2023.

Il documento è strutturato, principalmente, in due parti costituite dal Rapporto di gestione in senso stretto e dagli allegati:

1. Allegato A - Dati Finanziari - Esercizio 2023;
2. Allegato B - I Rapporti di gestione 2023 della Presidenza e degli Assessorati articolati per singola Direzione generale/Partizione amministrativa;
3. Allegato C - Report inerente al grado di raggiungimento degli Obiettivi Direzionali (ODR) contemplati nel PIAO 2023, soggetti o meno a valutazione, articolati per Assessorato /Direzione generale).

In particolare, il Rapporto di gestione si articola in 6 capitoli e 3 allegati:

- capitolo 1, in cui si rappresenta il sistema di controllo interno adottato dalla Regione Sardegna, delineando un quadro generale circa lo stato attuale e di sviluppo dello stesso all'interno del panorama di cambiamento che interessa l'intera Amministrazione. In tale sezione sono, inoltre, elencate, in dettaglio, le principali novità normative che negli ultimi anni hanno impattato fortemente sui sistemi contabili e amministrativi e sul ciclo della governance della Regione Sardegna, al fine di una più approfondita comprensione sia degli interventi stessi che dei loro effetti sulle attività amministrative regionali;
- capitolo 2, in cui sono rappresentate le analisi relative al ciclo della performance 2023,



- delineando i risultati raggiunti dalle Direzioni generali/Partizioni amministrative rispetto agli obiettivi direzionali e agli obiettivi gestionali operativi, in conformità alle principali disposizioni /norme in materia. In particolare, vengono rappresentati gli obiettivi direzionali correlati al PIAO 2023 e il relativo grado di conseguimento;
- capitolo 3, in cui si riportano le analisi effettuate sotto il profilo finanziario e, oltre a considerare le risultanze globali, si compone nelle due sezioni dedicate alle fonti delle risorse finanziarie (entrate) e ai correlati impieghi di risorse finanziarie (spese). Si esaminano, quindi, le entrate e le spese nelle diverse fasi, utilizzando le aggregazioni di valori consentite dal sistema contabile in uso, pervenendo alla determinazione di alcuni interessanti indicatori di carattere finanziario;
 - capitolo 4, in cui si illustra la contabilità economico-patrimoniale, che affianca la contabilità finanziaria, al fine di consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo economico-patrimoniale. In particolare, vengono illustrati, seppure in sintesi, lo Stato patrimoniale e il Conto economico;
 - capitolo 5, in cui si rappresenta la contabilità direzionale avente come obiettivo la produzione di informazioni per il supporto dei processi decisionali del management ai fini dell'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. In tale sezione, oltre all'analisi dei costi della produzione, dei trasferimenti correnti, dei contributi agli investimenti e delle altre partite, si analizza, in particolare, la misurazione del costo del lavoro complessivo e articolato per centro di costo;
 - capitolo 6, in cui vengono illustrati gli scenari e le problematiche emerse durante l'attività di controllo della compatibilità degli oneri finanziari derivanti dai contratti integrativi rispetto ai vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 65, comma 4, della L.R. n. 31/1998, nel periodo successivo alle riforme del lavoro pubblico, rappresentando, in dettaglio, il quadro dell'attività di controllo dei costi contrattuali svolta nel 2023;
 - nell'allegato A "Dati finanziari - Esercizio 2023", si riporta il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali nel corso dell'esercizio, per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutte le articolazioni dell'Amministrazione regionale;
 - nell'allegato B "I Rapporti di gestione 2023 della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale", numerati da 1 a 13, sono riportate, in un quadro sintetico, le attività svolte dalle Direzioni generali/Partizioni amministrative. In particolare, si rappresenta l'articolazione organizzativa, le principali attività/responsabilità dei Servizi e l'organico suddiviso per



- inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici della RAS, specificatamente quelli previsti dal PIAO, gli obiettivi direzionali e gestionali operativi, nonché l'allocazione di questi ultimi presso i centri di responsabilità e il loro grado di raggiungimento;
- nell'allegato C si riporta il "Report inerente al grado di raggiungimento degli Obiettivi Direzionali (ODR) relativi al 2023 articolati per struttura".

La Presidente conclude sottolineando come il percorso di perfezionamento del Ciclo della performance finalizzato ad orientare, maggiormente, il sistema di controllo interno alla misurazione e alla verifica dei risultati, mediante azioni di rafforzamento del raccordo temporale e logico tra gli obiettivi strategici definiti dall'organo politico, nell'esercizio 2024 stia trovando concreto riscontro anche in considerazione dell'approvazione del PIAO avvenuta entro il termine di approvazione ordinariamente previsto dalla norma.

La Giunta regionale, udita la relazione della Presidente, preso atto della nota del Segretario generale di cui al prot. n. 1159 del 20.6.2024, con la quale è stato espresso il nulla osta alla trasmissione del Rapporto di gestione 2023 all'Ufficio della Segreteria della Giunta, comprensivo degli allegati, nel valutare l'analisi contenuta nel Rapporto di gestione 2023

DELIBERA

- di prendere atto della redazione del Rapporto di gestione per l'esercizio 2023, completo degli allegati A, B e C, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di disporre l'invio della presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d), della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde